

il **nuovo** concorso
a cattedra

COMPRENDE
ESTENSIONI
ONLINE

Tedesco

nella scuola secondaria

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

Classi di concorso:

A25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado | **A545** Lingua straniera - Tedesco

A24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado | **A546** Lingue e civiltà straniere - Tedesco

a cura di Lorena Felicioni



Accedi ai servizi riservati



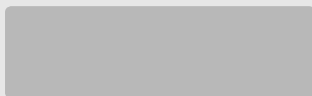
▼
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

▼
ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

▼
SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi** e **contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

▼
Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

▼
Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

il **nuovo** concorso
a cattedra

Tedesco

nella **scuola secondaria**

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

a cura di **Lorena Felicioni**



Il nuovo Concorso a Cattedra – Tedesco nella scuola secondaria - I Edizione
Copyright © 2016, EdISES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2020 2019 2018 2017 2016

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Autori:

Enza Dammiano
Lorena Felicioni
Antonella Salzano

Si ringrazia Gianluca Cosentino per la revisione del testo delle Parti Terza e Quarta

Grafica di copertina e fotocomposizione a cura di  curvilinee

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano - Napoli

Stampato presso Litografia Sograte s.r.l. – Città di Castello (PG)

per conto della EdISES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 618 6

<http://www.edises.it>
e-mail: info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Parte Prima Verso la scuola di domani

Capitolo 1	L'Europa per le lingue.....	3
Capitolo 2	La via italiana alla dimensione europea.....	50

Parte Seconda L'universo culturale e la lingua straniera

Capitolo 1	Il connubio lingua e cultura.....	97
Capitolo 2	Esempi di unità di apprendimento.....	108

Parte Terza Storia e letteratura

Das Mittelalter	149
1. Kapitel Von der Germanischen Zeit bis zum Frühmittelalter	153
2. Kapitel Das Hochmittelalter und die höfisch-ritterliche Literatur	162
3. Kapitel Das Spätmittelalter und die neuen literarischen Gattungen	172
Humanismus und Reformation	179
4. Kapitel Der Humanismus	185
5. Kapitel Die Reformation.....	190
Barock.....	201
6. Kapitel Die Literatur des Barocks	205
Aufklärung	213
7. Kapitel Zwischen <i>Aufklärung</i> und <i>Empfindsamkeit</i>	219
Goethezeit.....	227
8. Kapitel <i>Sturm und Drang</i> und <i>Spätaufklärung</i>	237
9. Kapitel Die Weimarer Klassik	249
10. Kapitel Die Romantik.....	258
Die Zeit der Restauration	273

11. Kapitel	Vom Biedermeier zum Vormärz	283
12. Kapitel	Die Zeit des Realismus.....	290
13. Kapitel	Die Jahrhundertwende	295
	Vom Expressionismus bis zum Zweiten Weltkrieg	305
14. Kapitel	Der Expressionismus.....	314
15. Kapitel	Die Weimarer Zeit	321
16. Kapitel	Von der Nazizeit zum Zweiten Weltkrieg.....	330
	Von der Stunde Null bis zur zeitgenössischen Literatur	337
17. Kapitel	Die Nachkriegszeit	346
18. Kapitel	Die deutsche Literatur zwischen BRD und DDR.....	352
	Von der Wende bis zur zeitgenössischen Literatur.....	379

Parte Quarta

Fondamenti della grammatica tedesca

Capitolo 1	La fonetica e l'ortografia	387
Capitolo 2	Il sostantivo e l'articolo	392
Capitolo 3	L'aggettivo.....	403
Capitolo 4	I numerali.....	415
Capitolo 5	Il pronome	421
Capitolo 6	Le preposizioni.....	435
Capitolo 7	Gli avverbi.....	444
Capitolo 8	Il verbo.....	450
Capitolo 9	La sintassi	479
	Le tavole dei verbi	492
	Il tedesco nella vita quotidiana	514

Anhang

Psycho-pädagogische und methodologisch-didaktische Kompetenzen.
Die italienische Schulordnung.....



Finalità e struttura dell'opera

Il presente lavoro è concepito come supporto per quanti si accingono ad affrontare le prove di selezione del concorso a cattedra e costituisce un valido strumento di ausilio per tutti coloro che intendono intraprendere la professione docente.

Il testo affronta, nella **prima parte**, l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola secondaria di primo e secondo grado così come stabilito dai dettami dell'Unione Europea: cosa significa insegnare, trasmettere, trasferire il sapere dal docente all'alunno. Si analizza in che modo la materia viene studiata e approfondita in base all'indirizzo di studi prescelto, in ogni ordine e grado; si individuano gli obiettivi specifici di apprendimento e le più attuali metodologie, come il CLIL, d'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

Nella **seconda parte**, l'attenzione si sposta dall'insegnamento all'*apprendimento* della lingua straniera, presentando le nozioni di base di linguistica e glottodidattica.

La **terza parte** è interamente dedicata allo studio e all'approfondimento della letteratura tedesca – in lingua tedesca – dalle origini ai nostri giorni. Questa parte approfondisce le linee essenziali relative alle correnti letterarie e agli autori, risultando così uno strumento indispensabile per poter dimostrare la capacità di leggere, analizzare e interpretare testi di vari generi letterari.

La **quarta parte** presenta, poi, gli elementi della grammatica tedesca.

Infine, fra le estensioni online del volume, disponibili nell'area riservata cui si accede mediante registrazione, è disponibile un'utilissima **Appendice**, interamente in lingua tedesca, con nozioni di base sulle competenze psico-pedagogiche e didattiche e con elementi di ordinamento scolastico italiano.



Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

Facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su mi piace (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti

www.concorsoacattedra.it

Indice

Parte Prima Verso la scuola di domani

Capitolo 1 L'Europa per le lingue

1.1	La politica linguistica in Europa	4
1.2	Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue	7
1.2.1	Finalità del QCER	8
1.2.2	Caratteristiche generali del QCER.....	9
1.2.3	Livelli e descrittori	14
1.2.4	L'autovalutazione e il concetto di errore	16
1.2.5	Il Portfolio e il Passaporto	18
1.2.6	Esempio di programmazione secondo il QCER	22
1.3	Il profilo del docente europeo di lingue	29
1.3.1	La formazione del docente.....	30
1.3.2	La formazione iniziale	30
1.3.3	La formazione in servizio.....	32
1.3.4	Il ruolo di <i>Mentor</i>	33
1.3.5	La conoscenza delle lingue del docente europeo.....	34
1.3.6	Saper insegnare le lingue straniere.....	34
1.3.7	Saper insegnare un'altra disciplina.....	35
1.3.8	L'approccio metodologico e la consapevolezza del ruolo di docente	37
1.3.9	L'accertamento della competenza linguistica	38
1.3.10	L'accertamento della professionalità del docente	39
1.3.11	L'interculturalità	44
1.3.12	La conoscenza e l'uso delle TIC.....	47

Capitolo 2 La via italiana alla dimensione europea

2.1	L'insegnamento delle lingue: un approccio verticale.....	50
2.1.1	L'insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado	54
2.1.2	L'insegnamento del tedesco e delle lingue straniere nella scuola secondaria di secondo grado.....	56
2.1.3	L'insegnamento delle lingue straniere nei licei	58
2.1.4	L'insegnamento delle lingue straniere nell'istruzione professionale.....	61
2.1.5	L'insegnamento delle lingue straniere nell'istruzione tecnica	64
2.2	CLIL: insegnamento e apprendimento in un'altra lingua	66
2.2.1	Le ripercussioni della metodologia CLIL sul curriculum scolastico	71
2.2.2	La metodologia CLIL: dall'Europa all'istruzione superiore secon- daria italiana	73
2.3	La glottodidattica e l'apprendimento delle lingue in Italia	76



2.3.1	Gli approcci e i metodi più diffusi	80
2.3.2	Le intelligenze multiple.....	84
2.3.3	I sussidi didattici multimediali	88
2.3.4	La formazione a distanza.....	92

Parte Seconda

L'universo culturale e la lingua straniera

Capitolo 1 Il connubio lingua e cultura

1.1	Cosa si intende per civiltà.....	97
1.1.1	La civiltà e il suo insegnamento nel sistema scolastico italiano	98
1.2	Indicazioni metodologiche.....	102
1.3	Cosa si intende per “testo”?	103
1.4	Alcune proposte per la scuola secondaria di primo grado.....	104
1.5	La metodologia CLIL.....	106

Capitolo 2 Esempi di unità di apprendimento

Unità di apprendimento 1	Forme di governo a confronto: Germania e Italia	108
Unità di apprendimento 2	Gli italiani “visti” da un tedesco	120
Unità di apprendimento 3	Il sistema scolastico tedesco attraverso il metodo di insegnamento di una disciplina	130
Unità di apprendimento 4	La scoperta di aspetti culturali di un Paese tramite mezzi multimediali.....	141

Parte Terza

Storia e letteratura

Das Mittelalter	149
------------------------------	-----

1. Kapitel Von der Germanischen Zeit bis zum Frühmittelalter

1.1	Die Germanische Zeit: historisch-politischer Hintergrund.....	153
1.1.1	Die germanische Lebensweise.....	154
1.1.2	Die altgermanische Dichtung.....	155
1.2	Das Frühmittelalter: historisch-politischer Hintergrund.....	156
1.2.1	Die Entwicklung der deutschen Sprache und Literatur.....	158
1.2.2	Die Literatur der Christianisierungszeit	159
1.2.3	Spuren der paganen Kultur.....	160
1.2.4	Vom Althochdeutschen zum Mittelhochdeutschen	160

2. Kapitel Das Hochmittelalter und die höfisch-ritterliche Literatur

2.1	Der historisch-politische Kontext.....	162
2.2	Die Entstehung der höfischen Literatur.....	163
2.3	Das höfische Epos	164

2.3.1	Hartmann von Aue	164
2.3.2	Wolfram von Eschenbach	165
2.3.3	Gottfried von Straßburg.....	167
2.4	Die höfische Dichtung: der Minnesang	168
2.5	Das Heldenepos: das <i>Nibelungenlied</i>	169
2.6	Die didaktische Literatur	170

3. Kapitel Das Spätmittelalter und die neuen literarischen Gattungen

3.1	Der historisch-politische Kontext.....	172
3.2	Der Untergang der höfischen Kultur	173
3.3	Die Entwicklung neuer literarischer Gattungen	174
3.4	Der <i>Meistersang</i> und das <i>Volkslied</i>	175
3.5	Die Entstehung des deutschen Dramas	176
3.6	Die mystische und scholastische Literatur	176
3.7	Von der Verserzählung zur Prosa	177

Humanismus und Reformation	179
----------------------------------	-----

4. Kapitel Der Humanismus

4.1	Die Entstehung humanistischer Kultur	185
4.2	Die deutschen Humanisten	185
4.2.1	Sebastian Brant.....	186
4.2.2	Johannes Reuchlin	187
4.2.3	Ulrich von Hutten.....	187
4.2.4	Erasmus von Rotterdam.....	188

5. Kapitel Die Reformation

5.1	Der Ursprung der lutherischen Reformation	190
5.2	Martin Luther.....	190
5.2.1	Das Leben	191
5.2.2	Die Entstehung der lutherischen Lehre.....	191
5.2.3	Die 95 Thesen und die Reformation	192
5.2.4	Das Werk	192
5.2.5	Die Bibelübersetzung und der <i>Sendbrief vom Dolmetschen</i>	193
5.3	Die Entwicklung literarischer Gattungen	194
5.4	Das Drama	195
5.4.1	Hans Sachs.....	195
5.5	Die erzählenden Gattungen	197
5.5.1	Jörg Wickram.....	197
5.5.2	Johann Fischart	198
5.5.3	<i>Historia von D. Johann Fausten</i>	200

Barock	201
--------------	-----

6. Kapitel Die Literatur des Barocks

6.1	Die literarische Entwicklung	205
-----	------------------------------------	-----

6.2	Martin Opitz und die Verteidigung der deutschen Sprache	205
6.2.1	Martin Opitz: Leben und Werk	206
6.3	Lyrik	207
6.3.1	Paul Gerhardt: Leben und Werk	208
6.3.2	Paul Fleming: Leben und Werk	208
6.4	Drama	209
6.4.1	Andreas Gryphius: Leben und Werk	209
6.5	Prosa	210
6.5.1	Hans Jakob Christoph von Grimmelshausen: Leben und Werk	211

Aufklärung	213
------------------	-----

7. Kapitel Zwischen Aufklärung und Empfindsamkeit

7.1	Die literarische Entwicklung	219
7.2	Vom klassischen Drama zum bürgerlichen Trauerspiel	220
7.2.1	Johann Christoph Gottsched	220
7.2.2	Gotthold Ephraim Lessing	221
7.3	Die Entwicklung der Lyrik	223
7.3.1	Friedrich Gottlieb Klopstock	224
7.4	Die Entwicklung der Prosa	224
7.4.1	Christoph Martin Wieland	225

Goethezeit	227
------------------	-----

8. Kapitel Sturm und Drang und Spätaufklärung

8.1	Die Aufklärungskritik und die Entstehung des <i>Sturm und Drang</i>	237
8.2	Johann Gottfried Herder	238
8.3	Der junge Goethe	240
8.4	Der junge Schiller	241
8.5	Drama	243
8.5.1	Friedrich Maximilian Klinger	243
8.5.2	Jakob Michael Reinhold Lenz	244
8.6	Lyrik	245
8.6.1	Gottfried August Bürger	245
8.6.2	Matthias Claudius	246
8.7	Prosa	246
8.7.1	Friedrich Heinrich Jacobi	246
8.7.2	Karl Philipp Moritz	246
8.7.3	Johann Jakob Wilhelm Heinse	247

9. Kapitel Die Weimarer Klassik

9.1	Die Suche nach einer neuen Humanität	249
9.2	Johann Wolfgang von Goethe	250
9.3	Friedrich Schiller	253
9.4	Friedrich Hölderlin	254
9.5	Heinrich von Kleist	256

10. Kapitel Die Romantik

10.1 Die Entstehung der Romantik.....	258
10.2 Die Frühromantik	259
10.2.1 Wackenroder	259
10.2.2 Die Brüder Schlegel.....	260
10.2.3 Ludwig Tieck	263
10.2.4 Novalis.....	265
10.3 Die Spätromantik	266
10.3.1 Brentano und Arnim: Des Knaben Wunderhorn.....	266
10.3.2 Die Brüder Grimm	268
10.3.3 Joseph von Eichendorff.....	269
10.3.4 E.T.A. Hoffmann	270
10.3.5 Adelbert von Chamisso	272

Die Zeit der Restauration	273
---------------------------------	-----

11. Kapitel Vom Biedermeier zum Vormärz

11.1 <i>Biedermeier, Vormärz und Junges Deutschland</i>	283
11.2 Adalbert Stifter	284
11.3 Franz Grillparzer	285
11.4 Heinrich Heine	287
11.5 Georg Büchner	288

12. Kapitel Die Zeit des Realismus

12.1 Realismus und Naturalismus	290
12.2 Gottfried Keller	290
12.3 Theodor Fontane	292
12.4 Gerhart Hauptmann	293

13. Kapitel Die Jahrhundertwende

13.1 Die Kultur der <i>Décadence</i>	295
13.2 Arthur Schnitzler	295
13.3 Frank Wedekind	297
13.4 Hugo von Hofmannsthal	298
13.5 Stefan George.....	300
13.6 Rainer Marie Rilke	301
13.7 Der junge Thomas Mann.....	302

Vom Expressionismus bis zum Zweiten Weltkrieg	305
---	-----

14. Kapitel Der Expressionismus

14.1 Die Suche nach einer neuen Ästhetik	314
14.2 Georg Heym	314
14.3 Georg Trakl	316
14.4 Gottfried Benn	317
14.5 Franz Kafka	318

15. Kapitel Die Weimarer Zeit

15.1 Die Literatur der Weimarer Republik	321
15.2 Thomas Mann	321
15.3 Robert Musil	322
15.4 Hermann Hesse	324
15.5 Alfred Döblin	325
15.6 Bertolt Brecht	327

16. Kapitel Von der Nazizeit zum Zweiten Weltkrieg

16.1 Die Literatur der Nazizeit	330
16.2 Die Literatur des Exils und der inneren Emigration	330
16.3 Bertolt Brecht	331
16.4 Thomas Mann	332
16.5 Günther Eich	334
16.6 Gottfried Benn	335

Von der Stunde Null bis zur zeitgenössischen Literatur	337
--	-----

17. Kapitel Die Nachkriegszeit

17.1 Die Literatur der <i>Stunde Null</i>	346
17.1.1 Die Trümmerliteratur	347
17.1.2 Die <i>Gruppe 47</i>	347
17.2 Wolfgang Borchert	348
17.3 Heinrich Böll	349
17.4 Günther Eich	350

18. Kapitel Die deutsche Literatur zwischen BRD und DDR

18.1 Die Entstehung von zwei Literaturen	352
18.2 Die literarische Entwicklung in der BRD	352
18.2.1 Paul Celan	353
18.2.2 Ingeborg Bachmann	355
18.2.3 Nelly Sachs	357
18.2.4 Hans Magnus Enzensberger	359
18.2.5 Günter Grass	361
18.2.6 Die schweizerischen Dramatiker	362
18.2.7 Peter Weiss	365
18.2.8 Peter Handke	366
18.2.9 Thomas Bernhard	367
18.3 Die literarische Entwicklung in der DDR	368
18.3.1 Johannes Robert Becher	369
18.3.2 Heiner Müller	370
18.3.3 Christa Wolf	371
18.3.4 Volker Braun	373
18.3.5 Sarah Kirsch	374
18.3.6 Christa Reinig	375
18.3.7 Wolf Biermann	376

Von der Wende bis zur zeitgenössischen Literatur	379
--	-----

Parte Quarta

Fondamenti della grammatica tedesca

Capitolo 1 La fonetica e l'ortografia

1.1	Le consonanti e i nessi consonantici.....	387
1.2	Le vocali.....	388
1.2.1	Le vocali con Umlaut.....	389
1.2.2	I dittonghi.....	389
1.3	Altre particolarità della pronuncia tedesca.....	390
1.4	L'accento tonico.....	390
1.5	La divisione in sillabe.....	390

Capitolo 2 Il sostantivo e l'articolo

2.1	Il sostantivo.....	392
2.1.1	Il plurale.....	394
2.1.2	Il caso e la sua funzione.....	395
2.1.3	La declinazione del sostantivo.....	395
2.1.4	La formazione del sostantivo.....	396
2.1.5	I sostantivi composti.....	397
2.2	L'articolo.....	397
2.2.1	L'articolo determinativo.....	398
2.2.2	L'articolo indeterminativo e l'articolo negativo.....	399
2.2.3	L'articolo zero.....	400
2.3	L'apposizione.....	401

Capitolo 3 L'aggettivo

3.1	La declinazione dell'aggettivo.....	403
3.1.1	La declinazione debole.....	403
3.1.2	La declinazione mista.....	404
3.1.3	La declinazione forte.....	405
3.2	La reggenza degli aggettivi (costruzione participiale).....	406
3.3	I participi in funzione aggettivale.....	407
3.4	I gradi dell'aggettivo.....	407
3.4.1	Il comparativo.....	407
3.4.2	Il superlativo.....	408
3.4.3	Aggettivi particolari.....	409
3.5	Gli aggettivi possessivi.....	410
3.6	Gli aggettivi dimostrativi.....	411
3.7	Gli aggettivi indefiniti.....	412
3.8	Gli aggettivi interrogativi.....	413
3.9	Gli aggettivi composti e derivati.....	414

Capitolo 4 I numerali

4.1	I numerali cardinali.....	415
4.2	I numerali ordinali.....	416



4.3	La formazione di sostantivi, aggettivi e avverbi dai numerali.....	416
4.3.1	Dai numerali cardinali si formano	416
4.3.2	Dai numerali ordinali si formano	417
4.4	La data	418
4.5	L'ora.....	419
4.6	Le operazioni matematiche.....	420
4.7	Le misure e i pesi	420

Capitolo 5 Il pronome

5.1	Funzione e classificazione.....	421
5.2	I pronomi personali	421
5.2.1	Il pronome “es”	423
5.2.2	Il pronome “das”	423
5.3	I pronomi riflessivi	424
5.4	I pronomi possessivi.....	425
5.5	I pronomi dimostrativi.....	425
5.6	I pronomi relativi	427
5.7	I pronomi indefiniti	428
5.7.1	I pronomi indefiniti riferiti a persone	428
5.7.2	I pronomi indefiniti riferiti a cose	429
5.7.3	I pronomi indefiniti riferiti a cose e persone	430
5.8	I pronomi interrogativi.....	431
5.9	I pronomi preposizionali	434

Capitolo 6 Le preposizioni

6.1	Introduzione allo studio delle preposizioni	435
6.2	Le preposizioni locali.....	436
6.2.1	Preposizioni locali con l'accusativo.....	436
6.2.2	Preposizioni locali con il dativo	437
6.2.3	Preposizioni locali con il genitivo	438
6.2.4	Preposizioni locali con il dativo e l'accusativo: Wechselpräpositionen ..	438
6.3	Le preposizioni temporali	439
6.3.1	La durata.....	440
6.3.2	Il momento	440
6.4	Le preposizioni modali	441
6.5	Le preposizioni causali.....	442
6.6	Le preposizioni finali	442
6.7	Le preposizioni concessive	443

Capitolo 7 Gli avverbi

7.1	Introduzione allo studio degli avverbi	444
7.2	Gli avverbi di luogo	444
7.3	Gli avverbi di tempo.....	445
7.4	Gli avverbi modali	447
7.5	Gli avverbi causali, concessivi e consecutivi	447
7.6	Le particelle modali	448

Capitolo 8 Il verbo

8.1	Introduzione allo studio del verbo.....	450
8.1.1	La coniugazione	450
8.1.2	I modi e i tempi verbali.....	451
8.1.3	La forma attiva e la forma passiva	451
8.1.4	I verbi ausiliari	452
8.1.5	La posizione del verbo nella frase	454
8.1.6	La valenza verbale	454
8.2	L'infinito	455
8.3	Il participio	456
8.3.1	Partizip Präsens (Partizip I)	456
8.3.2	Partizip Perfekt (Partizip II)	457
8.4	L'indicativo	458
8.4.1	Indikativ Präsens	458
8.4.2	Indikativ Präteritum	459
8.4.3	Indikativ Perfekt.....	461
8.4.4	Indikativ Plusquamperfekt	461
8.4.5	Indikativ Futur I/Futur II	462
8.5	Il congiuntivo	463
8.5.1	Konjunktiv I.....	463
8.5.2	Konjunktiv II.....	464
8.5.3	Il discorso indiretto.....	465
8.6	L'imperativo	466
8.7	Il gerundio.....	467
8.8	La forma passiva	468
8.9	I verbi modali	470
8.10	Il verbo sapere	472
8.11	Il verbo <i>lassen</i>	473
8.12	I verbi riflessivi.....	474
8.13	I verbi separabili e inseparabili.....	475
8.13.1	Verbi con prefissi separabili.....	475
8.13.2	Verbi con prefissi inseparabili	476
8.13.3	Verbi sia separabili che inseparabili.....	476
8.14	I verbi impersonali	477
8.15	I verbi con preposizione e i verbi funzionali	477

Capitolo 9 La sintassi

9.1	La frase semplice	479
9.1.1	La frase enunciativa (Aussagesatz).....	489
9.1.2	La frase imperativa (Imperativsatz)	480
9.1.3	La frase interrogativa (Fragesatz)	481
9.2	La negazione	481
9.2.1	La negazione con nicht	482
9.2.2	La negazione con kein	482
9.3	La frase complessa: le coordinate	483
9.3.1	Le congiunzioni coordinanti und, oder, aber, denn, sondern.....	483

9.3.2	Le coordinate correlative.....	484
9.3.3	Le coordinate introdotte dagli avverbi di congiunzione	485
9.4	La frase complessa: le subordinate.....	485
9.4.1	Le subordinate dichiarative (dass).....	486
9.4.2	Le subordinate temporali	487
9.4.3	Le subordinate causali	488
9.4.4	Le subordinate finali.....	489
9.4.5	Le subordinate modali.....	489
9.4.6	Le subordinate avversative.....	489
9.4.7	Le subordinate condizionali.....	490
9.4.8	Le subordinate consecutive	490
9.4.9	Le subordinate concessive	490
9.4.10	Le subordinate relative	490
9.4.11	Le interrogative indirette	491
9.4.12	Le subordinate infinitive	491
	<i>Le tavole dei verbi</i>	492
	<i>Il tedesco nella vita quotidiana</i>	514

Anhang

Psycho-pädagogische und methodologisch-didaktische Kompetenzen.

Die italienische Schulordnung.....



Il prodotto finale sarà conservato agli atti e concorrerà alla formulazione del giudizio globale sulla classe e sui singoli contributi.

Possibili espansioni

Se le condizioni lo consentono e se gli studenti desiderano approfondire su alcuni aspetti, è possibile che i singoli docenti decidano di dedicare altro tempo ad attività connesse. Citiamo a titolo esemplificativo quanto segue.

- Il docente di diritto potrà suggerire agli studenti di ricercare casi di caduta anomala del Governo nella storia della Repubblica Federale Tedesca (caso G. Schröder) e indagarne le cause.
- Il docente di tedesco potrà intervenire sul piano linguistico. Questa attività è utile per comprendere a fondo la cultura che sta a monte, è possibile solo con studenti con una solida preparazione e con notevoli capacità di analisi.

Spetta ai docenti valutare l'opportunità di insistere ulteriormente sull'argomento. Non si dimentichi che il docente non lavora per soddisfare i propri interessi, non deve perdere di vista che lo studente è il soggetto al centro dell'azione di apprendimento e che forzare la mano può essere molto controproducente.

Unità di apprendimento 2 **Gli italiani “visti” da un tedesco**

Presentazione del progetto

Questa unità si rivolge a studenti dei licei linguistici e degli istituti tecnici per il turismo ed è stata studiata proprio per gli indirizzi di scuola media superiore in cui le lingue occupano una parte consistente del monte ore complessivo. Chi frequenta questi corsi tendenzialmente si avvia a professioni in cui si suppone dovrà interagire costantemente con stranieri, che parlino la lingua perché madrelingua o perché le loro attività professionali si svolgono prevalentemente nei paesi dove si parla questa lingua o perché vi hanno spostato la loro residenza abituale.

È quindi importante che gli studenti sappiano riconoscere i tratti culturali delle persone con cui vengono in contatto e sappiano porsi nel modo più consona ad intrattenere rapporti cordiali e corretti, improntati sul rispetto della diversità, ma anche sull'affermazione della propria. Se infatti talora noi giudichiamo gli altri sulla scorta di pregiudizi e di atavici stereotipi, anche gli stranieri si comportano con noi nello stesso modo, cosa non gradita a chi non si riconosce in certi modelli.

L'attività che proponiamo non è impostata in modo tradizionale, cioè con una storia raccontata da un parlante madrelingua che descrive un partico-

lare aspetto del suo paese o usi e costumi tramandati nel tempo e ancora adottati dalla popolazione. Il punto di partenza sarà capovolto: si partirà dalle impressioni e dai sentimenti di uno straniero di fronte ad una realtà diversa dalla propria per giungere a far conoscere aspetti che, per cultura e per formazione, vengono trascurati o non notati dagli stranieri. Si basa, pertanto, sulla consapevolezza di essere portatori di una data cultura e sulla conoscenza di quella altrui e sul ruolo degli elementi con cui le culture vengono espresse, soprattutto la lingua, il lessico specifico e il patrimonio artistico.

- **Docenti coinvolti:** Lingua e Cultura Tedesca, Geografia, Storia dell'Arte
- **Finalità:** riconoscere come ognuno di noi sia portatore di pregiudizi (o tenda a trascurare aspetti che per un altro individuo sono importanti) per rimuoverli e far conoscere aspetti veramente rilevanti per un determinato popolo.
- **Obiettivi didattici:**
 - saper individuare pregiudizi ed idee stereotipate negli altri e in noi stessi, attraverso testi scritti o comportamenti;
 - saper presentare una visione differente della propria realtà per rimuovere i preconcetti e farsi conoscere in modo più positivo;
 - riflettere sul modo in cui ci si presenta e in cui ci si dovrebbe comportare;
 - saper produrre un'immagine proficua di sé;
 - saper creare qualche prodotto che rispecchi la faccia autentica di una cultura e che si presti a diffonderla;
 - in relazione al prodotto, saper usare un lessico appropriato per descrivere una realtà o un evento;
 - saper comunicare in lingua straniera rispettando gli specifici codici linguistici e lessicali.

Alcuni obiettivi sono misurabili perché riguardano l'acquisizione di nozioni o il raggiungimento di competenza linguistico-comunicativa; la maggior parte non è direttamente o immediatamente misurabile, riguardando un lungo processo di interiorizzazione dei contenuti, maturità, evoluzione della personalità e del "saper essere".

- **Competenze acquisite alla fine dell'unità:** lo studente riconosce, attraverso il comportamento e l'espressione verbale di un individuo proveniente da un certo paese, quali sono gli aspetti caratteristici della cultura di cui si è nutrito; attraverso il confronto e la riflessione si rende consapevole dei propri valori, si sforza di farli conoscere ad uno straniero.
- **Metodi e strategie da adottare:** si ritiene che il metodo sia quello di porre gli studenti al centro della ricerca e dello sviluppo del progetto, tramite il lavoro cooperativo, lasciandoli liberi di scegliere se lavorare a coppie o in gruppi più allargati o se adottare entrambe le modalità secondo i momen-

ti (ad esempio, ad una prima fase di ricerca, che può essere individuale o a coppia, segue un momento di confronto in un gruppo più grande per giungere all'elaborazione di un prodotto unitario e più articolato). I docenti si pongono come guida ed esperti della materia (intervengono su richiesta di aiuto e supporto degli studenti, consigliano e stimolano la ricerca su particolari temi, correggono eventuali errori di interpretazione, suggeriscono percorsi alternativi, possibilmente senza influenzarli con l'apporto di idee personali, e segnalano distorsioni da eliminare o deviazioni dall'argomento).

Non si ritiene opportuno che i docenti tengano lezioni frontali, in quanto gli studenti dovrebbero essere in grado, se adeguatamente indirizzati, di scoprire altri mondi con il loro personale lavoro di "lettura" oltre il significato letterale.

- **Strumenti:** testo di partenza (articolo tratto da un sito specialistico in tedesco), testi di arte, brochure illustrative in italiano e in lingua, internet per reperire informazioni, macchina fotografica o videocamera, altro materiale messo a disposizione degli studenti da parte dei docenti.
- **Tempi di realizzazione:** 10h +/- 20%. Tenendo conto che il monte ore settimanale delle tre discipline coinvolte globalmente ammonta a 6/7 ore, si può ipotizzare che l'attività possa essere conclusa in circa 2/3 settimane.
- **Modalità di verifica:** alla realizzazione di un terzo (o a metà) del lavoro si procede a fare il punto della situazione (andamento del lavoro secondo le previsioni, difficoltà incontrate, dubbi da chiarire, sovrapposizione dei ruoli, proposte dei partecipanti – docenti e studenti – di modifiche, discussione ed approvazione). Alla fine di tutte le attività è necessario un *feedback*, sotto forma di questionario, discussione orale, redazione di un verbale sulla positività (da implementare in azioni future), le perplessità e le problematicità (da evitare nei prossimi lavori).
- **Valutazione:** da distinguere in due fasi in base alle verifiche attuate. La prima fase verte sull'attestare l'acquisizione da parte degli studenti dei contenuti didattici.

Per quanto riguarda l'accertamento dei contenuti didattici, gli studenti saranno sottoposti a una verifica sommativa. Tuttavia, la maggior parte della verifica consisterà nel giudicare la capacità espressiva degli studenti e nel "collaudo" del prodotto finale.

Per quanto riguarda i parametri di valutazione i docenti di lingua fanno riferimento alle indicazioni del QCER, secondo il livello degli studenti. Gli altri docenti, se nel loro dipartimento non hanno provveduto a formulare criteri omogenei di valutazione, possono prendere spunto dalle indicazioni dei documenti europei, opportunamente adattati. La seconda fase riguarda l'apprezzamento del prodotto finale realizzato sotto forma di fascicolo, di CD/DVD o altro prodotto multimediale, secondo le

disponibilità e la strumentazione informatica in dotazione nell'istituto. Questa valutazione non può essere sicuramente oggettiva in tutti i suoi elementi, ma va analizzata secondo criteri più "soggettivi" come l'aspetto estetico, la chiarezza, la completezza dei contenuti trasmessi in modo accessibile anche ai "profani", la piacevolezza e la leggerezza nella lettura o visione, la facilità di accesso ad un percorso non lineare (soprattutto se si tratta di prodotto multimediale).

Fasi di realizzazione

Fase 1. L'insegnante di tedesco spiega l'attività e le motivazioni a sostegno con esempi atti ad evidenziare come gli stereotipi possano risultare irritanti specialmente quando il preconetto viene percepito dall'interlocutore o quando esso sia palesemente manifestato. Invita gli studenti a parlare, in base alla loro esperienza personale, di episodi sgradevoli o imbarazzanti in cui siano stati protagonisti o vittime a causa dell'ignoranza dei codici culturali delle persone coinvolte. Conclude sottolineando la necessità di ampliare le loro conoscenze per superare i pregiudizi, che finiscono sempre per allontanare le persone, quando, al contrario, nella nostra società globalizzata, abbiamo non solo la necessità, ma anche il dovere di accorciare le distanze e di avvicinare i popoli (30'). Distribuisce quindi copie di un articolo apparso su un sito a proposito di Tedeschi e Italiani. Ne riportiamo di seguito il testo opportunamente ridotto.

.....

Die Deutschen lieben die Italiener, aber sie schätzen sie nicht.

Ist dieser Satz nur ein Gag, ein Wortspiel ohne realen Hintergrund? Entscheiden Sie selbst!

Die Deutschen lieben die Italiener...

Die erste große Liebe (historisch gesehen) war im 18. und 19. Jahrhundert die der Schriftsteller, Maler und Künstler (bestes Beispiel: Goethe). Die Objekte dieser Liebe waren nicht so sehr die Italiener, sondern die klassische Kultur Italiens – die Schlüsselworte waren „Antikes Rom, Ruinen, Renaissance und Romantik“. Scharen von sehnsüchtigen Italienromantikern überschwemmten auf Goethes Spuren das Land der Sonne und die Italiener haben oft gar nicht kapiert, was diese blassen Gesichter mit dem verzückten Ausdruck eigentlich bei ihnen wollten.

Die zweite „Welle der Liebe“ hat die Italiener seit Beginn der 50er Jahre des 20. Jahrhunderts erfasst – die Schlüsselworte waren nun „Sonne, Strand, Spaghetti und Pizza“, für einige auch „ti amo“. Die Liebe der Deutschen steigerte sich noch, wenn es außer Sonne, Strand und Spaghetti auch Würstchen, deutsches Bier und richtigen Filterkaffee gab.

Der letzte Ausdruck dieser Liebe ist ein wenig raffinierter, ich würde sagen, fast eine intellektuelle Version davon. Für gewisse Deutsche (besonders zwischen 30 und 50 Jahren, gewöhnlich aus sozial gehobener Schicht) stellt die italienische Lebensart ein Ideal dar. Der Italiener ist – per Definition – spontan und sympatisch, lebendig, sorglos und phantasievoll, oft auch ausgestattet mit einem künstlerischen Touch. Und das italienische Essen ist unübertroffen – besonders in den teuersten italienischen

Restaurants in Deutschland. Der Traum, der nie aufgegeben wird, auch wenn das Portmonnaie seine Realisierung meist nicht gestattet, ist ein Zweithaus in der Toskana oder in Umbrien, möglichst ein altes, verlassenes Bauernhaus, fern ab von aller (auch italienischer) Zivilisation. Das erste Haus bleibt jedenfalls in Deutschland, denn auch in der Liebe gilt: sicher ist sicher!

...aber sie schätzen sie nicht.

Italien ist vielleicht das schönste Land der Welt und die Italiener die Weltmeister der Sympathie, aber den Gebrauchtwagen kauft man besser in Deutschland. Schließlich sind die Italiener ja auch dafür bekannt, dass sie unzuverlässig sind und die Ausländer gern und oft übers Ohr hauen. Und zum Glück erinnert uns die BILD alljährlich pünktlich vor Beginn der Hochsaison an die Zahl der Autodiebstähle in Rimini (die scheinbar hauptsächlich Autos deutscher Touristen betreffen) und bringt die letzten Statistiken über die Mafia-Morde in Sizilien. Die Deutschen fahren dann zwar trotzdem dahin, aber so informiert, fühlen sie sich paradoxerweise besser. Das wirkt wie eine Art Schutzimpfung, die gegen die eigentliche Krankheit (die teutonische Italiensehn-sucht) immun macht. Unvergesslich bleibt die Titelseite der Zeitschrift „Der Spiegel“, der 1977, mit Bezug auf die politische Situation in Italien, ein Foto mit einem Teller Spaghetti und einer Pistole drauf zeigt, sozusagen als „Soße“. Wenn man dann noch an die ewigen Streiks und Verspätungen in Italien denkt, tut es doch gut zu wissen, im Grunde etwas Besseres zu sein als die geliebten Italiener!

(aus *Reise-nach-Italien.de*)

.....

Segue la fase della comprensione del testo. Le tipologie di esercizio di uso più frequente sono le seguenti:

a) Scegli l'alternativa che ritieni più consona (scelta multipla).

1. *Scharen* sind:

- ① Leute ② Menge Leute ③ wenige Leute

2. *Verzückt* bedeutet:

- ① angewidert ② komisch ③ begeistert

3. Der *Filterkaffee* ist:

- ① der deutsche Kaffee ② der Espresso ③ der türkische Kaffee

2. Ein *verlassenes Bauernhaus* ist:

- ① ein Haus für Bauer ② ein Haus für den Urlaub ③ ein Haus für Tiere

5. Eine *Schutzimpfung* ist:

- ① ein Arzt ② eine Krankheit ③ ein Medikament

6.

.....

7.

.....

b) Secondo te i seguenti enunciati sono veri o falsi?

	R	F
1. Im 18. und 19. Jh. liebten Deutschen Italiener	☐	☐
2. Zu Beginn die 20er Jahre des 20. Jh. gab es kein Filterkaffee in Italien	☐	☐
3. Deutschen betrachten Italiener lebendig und phantasievoll	☐	☐
4. Deutsche schätzen Italiener dank Diebstähle und Streiks	☐	☐
5. Das Foto mit dem Teller Spaghetti und eine Pistole darauf erschien in „Die Zeit“	☐	☐
6.	☐	☐
7.	☐	☐

c) Unisci convenientemente le parole o le espressioni delle due colonne

1. Goethe	a. Sozial gehobene Schicht
2. Das Bild	b. Land der Sonne
3. Deutsche	c. Blasse Gesichter
4. Zweithaus	d. Schriftsteller
5. Italien	e. Deutsche Zeitschrift
6.	f.
7.	g.

d) Lavora sul lessico

1. Trova tre verbi preposizionali

.....

2. Trova tre sostantivi deverbali

.....

3. Cerca gli aggettivi composti e rendili espliciti

.....

2. Separa i sostantivi composti e analizzane l'origine

.....

5. Sostituisci i prestiti linguistici con tre nomi di origine germanica

.....



6. Approfondisci la figura retorica del *Wortspiel* con esempi e spiega i fra-seologismi contenuti nel testo

.....

7.

Gli studenti dovrebbero essere in grado di completare gli esercizi in 30' e senza sussidi. In caso di difficoltà è consentito l'uso di un dizionario mono-lingue.

Fase 2. Quando si è accertato, con una revisione comune, che il brano è stato compreso, viene chiesto agli studenti di evidenziare nel testo ciò che viene percepito dal giornalista tedesco come tipicamente italiano o riferibile alla cultura italiana, utilizzando simbologie facilmente distinguibili: **a)** quello che può essere considerato uno stereotipo (il testo viene sottolineato per essere individuato); **b)** quella che può essere accettata come opinione personale ma non considerata attendibile agli occhi di un italiano (testo evidenziato); **c)** aspetti positivi che vengono apprezzati da uno straniero e sottovalutati o ignorati dai nativi (testo tratteggiato). Dopo 30' si procede alla discussione sui risultati e viene stilato un elenco con le risposte su cui tutti o la maggior parte convengono (30'). Quello che segue è un esempio di come potrebbe essere svolta l'attività:

Die Deutschen lieben die Italiener, aber sie schätzen sie nicht.

Ist dieser Satz nur ein Gag, ein Wortspiel ohne realen Hintergrund? Entscheiden Sie selbst!

Die Deutschen lieben die Italiener...

Die erste große Liebe (historisch gesehen) war im 18. und 19. Jahrhundert die der Schriftsteller, Maler und Künstler (bestes Beispiel: Goethe). Die Objekte dieser Liebe waren nicht so sehr die Italiener, sondern die klassische Kultur Italiens – die Schlüsselworte waren „Antikes Rom, Ruinen, Renaissance und Romantik“. Scharen von sehnstüchtigen Italienromantikern überschwemmten auf Goethes Spuren das Land der Sonne und die Italiener haben oft gar nicht kapiert, was diese blassen Gesichter mit dem verückten Ausdruck eigentlich bei ihnen wollten.

Die zweite „Welle der Liebe“ hat die Italiener seit Beginn der 50er Jahre des 20. Jahrhunderts erfasst – die Schlüsselworte waren nun „Sonne, Strand, Spaghetti und Pizza“, für einige auch „ti amo“. Die Liebe der Deutschen steigerte sich noch, wenn es außer Sonne, Strand und Spaghetti auch Würstchen, deutsches Bier und richtigen Filterkaffee gab.

Der letzte Ausdruck dieser Liebe ist ein wenig raffinierter, ich würde sagen, fast eine intellektuelle Version davon. Für gewisse Deutsche (besonders zwischen 30 und 50 Jahren, gewöhnlich aus sozial gehobener Schicht) stellt die italienische Lebensart ein

Ideal dar. Der Italiener ist – per Definition – spontan und sympatisch, lebendig, sorglos und phantasievoll, oft auch ausgestattet mit einem künstlerischen Touch. Und das italienische Essen ist unübertroffen – besonders in den teuersten italienischen Restaurants in Deutschland. Der Traum, der nie aufgegeben wird, auch wenn das Portmonnaie seine Realisierung meist nicht gestattet, ist ein Zweithaus in der Toskana oder in Umbrien, möglichst ein altes, verlassenes Bauernhaus, fern ab von aller (auch italienischer) Zivilisation. Das erste Haus bleibt jedenfalls in Deutschland, denn auch in der Liebe gilt: sicher ist sicher!

...aber sie schätzen sie nicht.

Italien ist vielleicht das schönste Land der Welt und die Italiener die Weltmeister der Sympathie, aber den Gebrauchtwagen kauft man besser in Deutschland. Schließlich sind die Italiener ja auch dafür bekannt, dass sie unzuverlässig sind und die Ausländer gern und oft übers Ohr hauen. Und zum Glück erinnert uns die BILD alljährlich pünktlich vor Beginn der Hochsaison an die Zahl der Autodiebstähle in Rimini (die scheinbar hauptsächlich Autos deutscher Touristen betreffen) und bringt die letzten Statistiken über die Mafia-Morde in Sizilien. Die Deutschen fahren dann zwar trotzdem dahin, aber so informiert, fühlen sie sich paradoxerweise besser. Das wirkt wie eine Art Schutzimpfung, die gegen die eigentliche Krankheit (die teutonische Italiensehnsucht) immun macht. Unvergesslich bleibt die Titelseite der Zeitschrift „Der Spiegel“, der 1977, mit Bezug auf die politische Situation in Italien, ein Foto mit einem Teller Spaghetti und einer Pistole drauf zeigt, sozusagen als „Soße“. Wenn man dann noch an die ewigen Streiks und Verspätungen in Italien denkt, tut es doch gut zu wissen, im Grunde etwas Besseres zu sein als die geliebten Italiener!

Fase 3. Viene proposta una ricerca, la classe è divisa in gruppi, su alcune delle località visitate da Goethe nel suo *Italienische Reise* (Firenze, Venezia, ecc.). Si prenderà nota delle bellezze, usanze e specialità culinarie. Oltre a guide turistiche (reperibili nelle due lingue), testi di geografia e di storia dell'arte, gli studenti potranno fare ricerche *online* (60'). Sarà consentito raffinare e completare la ricerca come lavoro domestico.

Fase 4. Vengono elaborati (semplicemente) i risultati della ricerca, distinguendoli per tipologia: monumenti storico-artistici di grande interesse, punti caratteristici, vita sociale e culturale, gastronomia, manifestazioni, possibili acquisti. Viene chiesto agli studenti di preparare anche un articolo o un'ipotetica relazione/colloquio orale in cui un italiano spiega ad uno straniero le caratteristiche delle località più note. Il docente, che conosce le capacità degli allievi o che vuole rafforzare le loro competenze in un dato settore (scrittura, interazione orale, produzione orale), sceglierà la tipologia che ritiene più consona. Agli studenti viene consigliato di lavorare a piccoli gruppi. A tale scopo viene lasciato del tempo (60') per discutere sulla scelta dei contenuti (almeno un paio per ogni ambito). Gli studenti che hanno scelto di trattare un argomento artistico si avvarranno del supporto del docente di storia dell'arte; quelli che hanno scelto di illustrare



temi legati al territorio saranno seguiti dal docente di geografia. Il docente di tedesco curerà la gestione complessiva e l'aspetto linguistico.

Fase 5. Gli studenti a gruppi producono gli elaborati in italiano e tedesco. Se si sceglie l'articolo scritto, esso non dovrà orientativamente superare le 600 parole, chi sceglie l'esposizione orale dovrà saper parlare per circa 10'-15'. Il tempo a disposizione dovrebbe essere 120'-180' e sarà concesso di completare il lavoro in orario extrascolastico. L'attività comprenderà anche un piccolo glossario, che diventerà patrimonio di tutti i partecipanti cui essi dovranno riferirsi in futuro. Ad esempio, se un gruppo di studenti si occuperà della descrizione di un monumento, dovrà usare il lessico specifico dell'ambito artistico. Supponiamo che debba illustrare una chiesa, il lessico riguarderà la composizione dell'esterno, le parti interne, lo stile architettonico e via di seguito. Ogni lemma dovrà contenere le seguenti informazioni:

Lemma	Pronuncia	Riferimento grammaticale	Definizione	Traduzione
Chor	[ko:ɐ]	Name, der	Das Kirchenschiff abschließender Raum mit Hochaltar und Chorgestühl	Coro
vergolden	[fɛɐ̯'gɔldŋ]	schwaches und untrennbares Verb, Inf.	Mit Blattgold/ einer Schicht Gold überziehen (Holz, Metall)	dorare

Il glossario potrà essere organizzato in ordine alfabetico o secondo un altro criterio (stili, capitelli, parte esterna, ecc.).

Fase 6. Verifica *in itinere*. I docenti coinvolti (possibilmente in compresenza, altrimenti nelle relative ore di lezione) e gli studenti riflettono sul lavoro svolto. I docenti esprimono i loro giudizi dal punto di vista contenutistico e, con la partecipazione degli studenti, commentano la fruibilità dei prodotti: lunghezza o durata della presentazione, aspetto estetico, chiarezza e pertinenza, focalizzazione sui punti salienti (30' + 30' + 30'). Segue la fase della revisione ed eventualmente dell'assemblaggio delle singole parti in un dossier più organico (180'). Agli studenti di un liceo linguistico si può suggerire un dossier (bilingue) sui monumenti (chiese, anfiteatri, reperti archeologici) corredato da un glossario bilingue, di facile consultazione per turisti stranieri. Si potrebbero anche fare diversi dossier, secondo il target di riferimento (es. per giovani).

In alternativa gli studenti potrebbero scegliere di produrre un CD/DVD con collegamenti ipertestuali.

Agli studenti di un istituto tecnico o professionale per il turismo, sono consigliabili un fascicolo con diversi itinerari turistici o un dossier “enogastronomico” con relativo glossario o una piccola guida fraseologica per facilitare la comunicazione. Sempre per studenti di un indirizzo che prevede uno sbocco professionale immediato, sarebbe utile costruire un video ipotizzando conversazioni su località a scelta, simulando di essere una guida che deve descrivere un monumento, oppure un relatore ad un convegno internazionale per operatori turistici, illustrando non solo le bellezze della località, ma anche le attività da svolgere e i posti da visitare nei dintorni, parlando della ricettività alberghiera e l’offerta di pacchetti turistici. Questo potrebbe costituire un secondo progetto, le cui finalità potrebbero anche includere l’osservazione di un soggetto in azione per studiare i comportamenti corretti, la mimica, la postura, tutto ciò che facilita o ostacola la relazione interpersonale.

Fase 7. Per quanto riguarda la valutazione delle prestazioni degli studenti, si può far riferimento alle tabelle già illustrate al precedente §2.1 (Parte prima) con eventuali modifiche dei descrittori in modo che risultino congruenti con gli obiettivi di ciascuna delle discipline coinvolte e con gli obiettivi relativi ai comportamenti del “saper essere” specifici per ciascun indirizzo scolastico. Come già ricordato sarà più difficile giungere a formulare valutazioni in termini oggettivi, ma si potrà comunque valutare la prestazione nella sua complessità e globalità.

Fase 8. Valutazione del percorso e del prodotto finale. Momento di *feedback*: docenti e studenti sono chiamati ad esprimere la loro valutazione sull’attività. Si dovrà creare un clima adatto alla manifestazione sincera del proprio pensiero. Ognuno potrà e dovrà sentirsi libero di esternare le proprie riflessioni. Anche in questa fase si dovrà redigere un verbale che evidenzia le criticità da evitare. Il prodotto finale sarà conservato agli atti e concorrerà alla formulazione del giudizio globale sulla classe e sui singoli contributi.

Possibili espansioni dell'unità

Gli studenti di un liceo linguistico potrebbero essere coinvolti in un proseguimento del progetto studiando altre opere in cui compaiono località italiane come il romanzo *Der Tod in Venedig* di Th. Mann o l’opera teatrale *Emilia Galotti* di G.E. Lessing per trovare: a) i riferimenti a località italiane; b) i riferimenti ai comportamenti “tipicamente italiani” (secondo l’ottica degli autori tedeschi); c) i riferimenti linguistici e culturali (rapportati ai tempi in cui le due opere furono scritte).

Un’ulteriore attività di espansione può essere la visione del film di Visconti “La morte a Venezia” (1971) e/o del film “L’avventura” (1960) di Michelangelo Antonioni.

Un'ultima idea di espansione potrebbe essere un'indagine su una città/isola tedesca (visto che Goethe sosta sia a Firenze sia in Sicilia e il giornalista cita la Toscana e l'isola come mete amate dai tedeschi), evidenziandone le caratteristiche geografiche, le bellezze naturalistiche e/o artistiche, eventuali personaggi storici e letterari.

Gli studenti di un istituto ad indirizzo turistico potrebbero continuare con simulazioni "aziendali" come fiere del turismo, in cui presentare possibili mete all'estero o in Italia, addetti di agenzie di viaggio in interazione con possibili clienti su itinerari adatti allo specifico target, predisposizione di un catalogo (anche online) da parte del team di un operatore turistico.

Unità di apprendimento 3

Il sistema scolastico tedesco attraverso il metodo di insegnamento di una disciplina

Presentazione del progetto

Uno degli argomenti che non manca mai di essere trattato nei tradizionali testi di "civiltà" è una panoramica del sistema scolastico tedesco. Purtroppo è presentato più per una conoscenza "tecnica" che a fini educativi. Infatti del sistema si conosce la suddivisione in cicli, gli indirizzi, la durata, i vari esami conclusivi e i requisiti per l'accesso all'università.

Ciò lascia indifferenti gli studenti (se ad uno studente italiano si chiedesse di spiegare il sistema scolastico vigente nel suo paese, saprebbe solo esporre un quadro generale e forse non saprebbe con esattezza i termini dell'ultima riforma) mentre il mondo della scuola dovrebbe essere una tematica interessante per i discenti, in genere critici, almeno a parole, sul proprio sistema. Non c'è dubbio che essi hanno spesso l'impressione che il sistema dell'altro paese sia migliore, per svariati motivi di cui hanno solo sentito parlare ma non hanno verificato: non vengono assegnati compiti a casa, il "compito in classe" è un test, più facile e abbordabile anche per gli studenti più deboli, l'anno scolastico è scandito da pause brevi ma frequenti e così via. Ma tutte queste affermazioni sono generiche e da approfondire e le motivazioni a monte andrebbero sviscerate con una riflessione critica molto più seria (il test ha degli indubbi vantaggi, quali l'oggettività, ma anche gravi limiti: ad esempio, accerta le conoscenze ma non le competenze, verificabili con prove più articolate; la suddivisione del tempo scolastico in periodi più brevi è dettata da motivazioni didattiche, ma anche da condizioni sociali e climatiche diverse). Si ritiene, in generale, che la bontà di un sistema e l'apprezzamento da parte degli studenti dipendano più dall'impostazione della metodologia didattica nel quotidiano che dai suddetti dati. Gli studenti che hanno avuto l'opportunità di fare esperienze di mobilità individuale o nell'ambito dei numerosi programmi d'azione europei hanno

il **nuovo** concorso a cattedra

Il presente volume si pone come utile strumento di studio per quanti si apprestano alla preparazione del **concorso a cattedra** per le classi il cui programma d'esame comprende la **lingua Tedesca** e contiene sia le principali **conoscenze teoriche** necessarie per superare tutte le fasi della selezione concorsuale, che preziosi **spunti operativi** per l'ordinaria attività d'aula.

Il manuale è strutturato in parti. La **prima** è dedicata agli aspetti normativi e ordinamentali correlati all'insegnamento della lingua tedesca: mette a fuoco le proposte europee nell'ultimo decennio e la loro attuazione nel nostro paese. La **seconda parte** esplora il connubio fra lingua e cultura e fornisce spunti sull'insegnamento della civiltà con **esempi di Unità di Apprendimento** e di organizzazione di attività di classe. La **terza parte** offre la ricostruzione, in lingua tedesca, degli ambiti storico, sociale e culturale in cui emergono le tematiche e gli autori della letteratura tedesca, a partire dalle origini sino all'età contemporanea: si tratta di uno strumento indispensabile per poter dimostrare la capacità di leggere, analizzare e interpretare testi di vari generi letterari. La **quarta parte** è dedicata alle competenze linguistiche e contiene gli elementi di base della grammatica tedesca.

Il testo è completato da **ulteriori materiali didattici, approfondimenti e risorse** di studio accessibili **online** dalla propria area riservata. Fra questi materiali, di particolare utilità risulterà un'Appendice (interamente in lingua tedesca) con nozioni di base sulle competenze psico-pedagogiche e didattiche e con elementi di ordinamento scolastico italiano.

I servizi web sono disponibili per 12 mesi dall'attivazione del codice.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC 1/1 • **AVVERTENZE GENERALI** • ISBN: 9788865845813



www.edises.it
info@edises.it

 Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook
facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



€ 30,00

